

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL
MUNICIPIO ROMA V
(Seduta del 21 Novembre 2024)**

L'anno duemila ventiquattro il giorno di giovedì ventuno del mese di Novembre alle ore 14.11 previa convocazione alle ore 13,30 si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, in modalità mista, tramite la Piattaforma TEAMS e presso l'aula Consiliare sita in Via G. Perlasca n. 39, previa trasmissione degli inviti per la stessa ora del medesimo giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori indicati nella convocazione.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio: David Di Cosmo.

Assolve le funzioni di Segretario la E.Q. Supporto agli Organi Consiliari Patrizia Colantoni, delegata dal Direttore del Municipio Roma V.

Il Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, risultano presenti n. 8 Consiglieri:

Antinozzi Elena, Di Cosmo David, Mattana Maurizio, Medaglia Monia Maria, Meuti Mario, Piattoni Fabio, Procacci Tatiana e Toti Marco.

Risultano assenti i Consiglieri: Buttitta Giampiero, Cammerino Eva Vittoria, Di Cagno Olga, Di Francia Alessandra, Ferrari Mauro, Fioretti Antonella, Marocchini Mauro, Noce Marilena, Orlandi Emiliano, Pacifici Walter, Piccardi Massimo, Pietrosanti Marco, Platania Agostino, Poverini Claudio, Rinaldi Daniele, Riniolo Filippo e il Presidente del Municipio Caliste Mauro.

Non essendo stato raggiunto il numero legale, il Presidente del Consiglio rimanda al secondo appello.

Eseguito l'appello alle ore 14.38 risultano presenti 17 Consiglieri:

Antinozzi Elena, Buttitta Giampiero, Cammerino Eva Vittoria in collegamento on line, Di Cagno Olga, Di Cosmo David, Di Francia Alessandra, Ferrari Mauro, Fioretti Antonella, Mattana Maurizio, Medaglia Monia Maria, Meuti Mario, Noce Marilena, Orlandi Emiliano, Pacifici Walter, Piattoni Fabio, Procacci Tatiana e Toti Marco.

Risultano assenti i Consiglieri: Marocchini Mauro, Piccardi Massimo, Pietrosanti Marco, Platania Agostino, Poverini Claudio, Rinaldi Daniele, Riniolo Filippo e il Presidente del Municipio Caliste Mauro.

Il Presidente del Consiglio, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori

i Consiglieri Procacci Tatiana, Antinozzi Elena e Meuti Mario invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

(omissis)

Entra in aula il Consigliere Rinaldi alle ore 14.50

(omissis)

Risoluzione Prot. CF 52142/2024 a firma dei Consiglieri Toti, Di Cosmo, Procacci, Poverini, Di Cagno, Buttitta, Pietrosanti, Di Francia, Mattana, Riniolo, Orlandi, Ferrari, Antinozzi, Fioretti avente ad oggetto: "Codice della Strada in via di introduzione - criticità relative alle modifiche dell'impianto normativo"

VISTO il D.lgs. n. 267/00 "Testo Unico degli Enti Locali" e ss. mm. ii;

VISTO l'art. 27 dello Statuto di Roma Capitale;

VISTA la deliberazione del C.C. nr. 05/15 "Regolamento del decentramento amministrativo";

VISTO il D.lgs. n. 267/00 "Testo"Unico degli Enti Locali" e ss. mm. ii;

PREMESSO CHE

- Nell'aprile del 2022 l'Italia ha approvato il Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale (PNSS 2030), che prevede la riduzione del 50% entro il 2030 delle vittime e dei feriti gravi per incidenti stradali rispetto al dato 2019 e il loro azzeramento entro il 2050, in ottemperanza alla Dichiarazione di Stoccolma del febbraio 2020 che auspica una vision zero vittime per il 2050. Per l'attuazione del PNSS sono state necessarie risorse complessive per 1.4 miliardi di euro tra fondi nazionali e cofinanziamento degli enti locali.
- Il 28 settembre 2023 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha presentato il disegno di legge "Interventi in materia di sicurezza stradale e delega per la revisione del Codice della Strada, di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285", che è ora oggetto di discussione parlamentare.

CONSIDERATO CHE

- Sono 3.159 le persone morte in collisioni sulle strade nel 2022, con un aumento del 9% rispetto al 2021 e solo una leggera diminuzione rispetto al 2019; 223.475 sono stati i feriti;
- L'assenza di sicurezza stradale è la prima causa di morte per le e i giovani sotto i trent'anni. La situazione italiana è un'anomalia in Europa: se in Gran Bretagna i morti in strada per milione di abitanti sono 26, in Germania 34, in Spagna 36, in Italia siamo a 53 (Fonte: Commissione Europea, 2022), dato in crescita rispetto all'anno precedente.
- Tra i Paesi europei l'Italia è quello dove si sta procedendo più lentamente verso l'obiettivo di zero morti in strada, e gli ultimi dati dell'Unione Europea confermano che le categorie più a rischio sono gli utenti fragili della strada
- Il costo sociale degli incidenti stradali rilevati da Polizia Stradale, Polizia locale e Carabinieri, di cui Istat e ACI hanno aggiornato i parametri, ammonta a quasi 18 miliardi di euro nel 2022 (0,9% del PIL nazionale).
- Secondo l'ISTAT, il 73% delle collisioni avviene in ambito urbano e le principali cause di morte in ambito urbano sono l'eccesso di velocità (23%), la guida distratta (20%) e la mancata precedenza ai pedoni sugli attraversamenti (17%).

- Queste cause non vengono prese in considerazione dalla riforma del Codice della strada voluta dal ministro delle Infrastrutture e dei trasporti.

RILEVATO CHE

- Nella sostanza, la riforma:
 - limita pesantemente l'autonomia di azione delle amministrazioni comunali, prevedendo l'intervento del Ministero per la decisione circa la progettazione e realizzazione di piste ciclabili, zone a traffico limitato e aree a basse emissioni, aree pedonali, aree di sosta nelle città, comportando così di fatto un arresto della realizzazione di strumenti di incremento della sicurezza” stradale, oltre che di contrasto alle emissioni climalteranti collegate alla mobilità;
 - introduce una nuova previsione che subordina le ZTL e le aree a basse emissioni alle esigenze della mobilità automobilistica e dell'economia, indebolendo con ciò la possibilità per le amministrazioni di assumere provvedimenti volti alla riduzione del traffico motorizzato privato;
 - non tutela chi è più vulnerabile, indebolendo la convivenza tra diversi utenti della città (pedoni, ciclisti, micromobilità, bambini, anziani, persone con disabilità);
 - usa un approccio repressivo, concentrando il focus sull'abuso di alcol e di sostanze stupefacenti che sono tuttavia causa di solo circa il 5% degli incidenti (fonti: Relazione annuale sul fenomeno delle tossicodipendenze anno 2022, presidenza del Consiglio dei ministri, dipartimento per le Politiche antidroga); non interviene sulla prevenzione delle principali cause di collisioni, come l'alta velocità, la distrazione alla guida e le mancate precedenza;
 - complica e restringe la possibilità di installare e usare gli autovelox fissi, mobili e in movimento (benché già omologati) per far rispettare i limiti di velocità;
 - introduce la possibilità di violare i limiti di velocità anche più volte ricevendo una sola multa ogni ora, anziché una per ogni infrazione;
 - delega al Governo l'assunzione di provvedimento volto a introdurre l'obbligo generale di casco, targa e giubbotto riflettente per le biciclette, equiparandole ai veicoli a motore in deroga alla normativa UE;
 - delega al Governo la revisione dei limiti di velocità, prevedendo la possibilità di innalzamento rispetto a quelli attuali.
- Si tratta di misure inefficaci che non migliorano le norme attuali e addirittura vanno ad aggravare la situazione, poiché non agiscono sulle cause della mortalità stradale e sulla prevenzione. Così facendo, allontanano l'Italia dal raggiungimento degli obiettivi del Piano sicurezza stradale 2030.

SOTTOLINEATO CHE

- Al fine di diminuire la mortalità stradale, serve un approccio scientifico e sistemico, che agisca sulla moderazione della velocità, non solo attraverso i limiti ma anche con controlli e con un ridisegno dello spazio pubblico.
- Occorre realizzare interventi normativi a favore della mobilità attiva e del potenziamento del trasporto pubblico, e agevolare percorsi verso le Città 30, con risorse adeguate che tuttavia il Governo non sta stanziando, diminuendo anzi quelle già previste.

TENUTO CONTO CHE

- Dal 9 al 12 marzo in tante città italiane (tra le altre: Milano, Roma, Genova, Napoli, Torino, Bologna, Treviso, Padova, Firenze, Modena, Lecce, Perugia, Trento, Varese,

Bari, Aosta, Alessandria, Ascoli Piceno, Chieri, Ferrara, Fano, Pesaro, Jesi, Lodi, Modena, Monza, Olbia, Reggio Emilia, Trieste, Udine etc.) si è svolta la mobilitazione "Stop al nuovo codice della strada", promossa da una galassia estremamente eterogenea di associazioni e gruppi a partire dalle associazioni familiari vittime sulla strada e dalla piattaforma #Città30Subito.

- Un gruppo di 130 esperti del settore ha promosso una lettera aperta al ministro delle Infrastrutture e dei trasporti per esprimere la propria profonda preoccupazione per l'involuzione che il Paese sta subendo sui temi della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile. Tale lettera è stata sottoscritta anche da decine di associazioni di familiari di vittime sulla strada

TENUTO CONTO ALTRESI' CHE

- Roma Capitale punta a ridurre del 20% i decessi in seguito a incidente stradale entro i prossimi tre anni e del 50% i feriti, analizzando 30.000 sinistri avvenuti nella Città Eterna dal 2009 al 2018. A tal fine, si interverrà in circa 80 "black point" e 30 "black point pedonali", ovvero incroci e attraversamenti pedonali pericolosi sparsi in tutta la città e inoltre, verranno realizzati oltre 600 APL.
- Sono in corso di realizzazione interventi denominati "Strade Scolastiche" e realizzazione di "zona 30" in tutti i Municipi di Roma Capitale.
- Sono in fase di attuazione le previsioni previste nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.) relative alle isole ambientali.
- L'Amministrazione Capitolina ha adottato i seguenti provvedimenti volti a dare attuazione agli interventi di sicurezza stradale:
 - Con Del. AC del 14 del 22 febbraio 2022 Approvazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.)
Con Del. GC 126 del 21 aprile 2022 sono stati approvati gli interventi di messa in sicurezza dei tratti e delle intersezioni stradali a massimo rischio (Black points)
 - Con Del. GC 241 del 7 luglio 2023 sono stati approvati gli interventi di messa in sicurezza stradale per pedoni denominato (Black points pedonale)
 - Con Del. GC 37 del 2 febbraio 2023 sono stati approvati la realizzazione attraversamenti pedonali luminosi — Grande viabilità e viabilità locale

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA V RISOLVE IMPEGNANDO IL SINDACO, L'ASSESSORE ALLA MOBILITÀ, I DIPARTIMENTI E GLI UFFICI COMPETENTI A:

- A intervenire urgentemente, anche attraverso l'ANCI, sia regionale sia nazionale, presso il Governo e il Parlamento affinché:
 - siano eliminate dalla riforma del codice della strada e dai successivi decreti legislativi delegati e decreti attuativi le norme in contrasto con il Piano nazionale per la sicurezza stradale (PNSS) 2030 e con il Piano globale per la sicurezza stradale 2021-2030 dell'ONU-OMS;
 - siano eliminate dalla riforma del codice della strada e dai successivi decreti legislativi delegati e decreti attuativi le norme che limitano la possibilità dei Comuni di intervenire sulla gestione della mobilità urbana e della viabilità stradale, nel rispetto dell'attribuzione agli stessi delle funzioni amministrative secondo il principio di sussidiarietà prevista dall'articolo 118 della Costituzione;
 - siano promossi interventi normativi e finanziari a favore della mobilità attiva e del potenziamento del trasporto pubblico locale, e che agevolino i percorsi verso le Città 30, e vengano individuate con urgenza le risorse previste dal Piano per la realizzazione degli interventi ivi previsti.

Dopodiché il Presidente del Consiglio coadiuvato dagli scrutatori Consiglieri Procacci Tatiana, Antinozzi Elena e Meuti Mario invita il Consiglio a procedere alla votazione per appello nominale della su estesa Risoluzione.

Procedutosi alla votazione il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori ne proclama l'esito che è il seguente:

Presenti: 18 Votanti: 18 Maggioranza: 10

Favorevoli: 13 (Antinozzi Elena, Buttitta Giampiero, Cammerino Eva Vittoria, Di Cagno Olga, Di Cosmo David, Di Francia Alessandra, Ferrari Mauro, Fioretti Antonella, Mattana Maurizio, Meuti Mario, Orlandi Emiliano, Procacci Tatiana e Toti Marco)

Contrari: 4 (Noce Marilena, Pacifici Walter, Piattoni Fabio e Rinaldi Daniele)

Astenuti: 1 (Medaglia Monia Maria)

La Risoluzione approvata dal Consiglio del Municipio Roma V assume il n. 35 per il 2024.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to David Di Cosmo

IL SEGRETARIO

F.to Patrizia Colantoni